



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

22 maggio 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 22 del mese di maggio duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 18 maggio 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - - Renzo RABELLINO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEIO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Costantina BILOTTO - Barbara BONINO - Bruno MATOLA - Angela MASSAGLIA - Nicola Felice POMPONIO - Claudia PORCHIETTO - Caterina ROMEO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Roberto RONCO - Antonio Marco D'ACRI

Commissione di scrutinio: Claudio BONANSEA - Michele MAMMOLITO - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Centro Agro Alimentare Torino - C.A.A.T. S.C.P.A. Proposte di modifica dello Statuto. Approvazione.

N. Protocollo: 17756/2012

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (8/5/2012) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

La Società Consortile Centro Agro Alimentare Torino - C.A.A.T. S.c.p.A., con sede legale ed amministrativa in Strada Del Portone n. 10, Grugliasco (TO), veniva costituita nel 1989 per la realizzazione e gestione del Centro Agro Alimentare di Torino, in conformità a quanto stabilito dalla Legge 41/1986.

La Provincia ha aderito all'atto della costituzione della società e attualmente detiene l'1,24%, del capitale sociale, mentre il maggior azionista risulta essere il Comune di Torino, con oltre il 90% del capitale sociale che, al 31.12.2011, risulta deliberato per euro 55.756.388,52 e sottoscritto e versato per euro 52.642.627,89 come di seguito meglio riportato:

Socio	valore in euro	% Capitale Sociale
Comune di Torino	48.333.124,83	91,81%
C.C.I.A.A. di Torino	1.401.051,60	2,66%
Provincia di Torino	651.431,16	1,24%
Regione Piemonte	411.972,90	0,78%
Città di Orbassano	54.380,28	0,10%
Città di Rivoli	20.598,90	0,04%
Città di Grugliasco	21.410,82	0,04%
Unicredit S.p.A.	683.804,43	1,30%
Dexia Crediop S.p.A.	683.804,43	1,30%
Società Interporto di Torino S.p.A. - S.I.T.O. S.p.A.	257.456,16	0,49%
Aggo	82.394,58	0,16%
Confesercenti di Torino e Provincia	20.598,90	0,04%
Associazione Commercianti di Torino	20.598,90	0,04%
TOTALE	52.642.627,89	100%

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Con il suindicato provvedimento il Consiglio ha deliberato di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in C.A.A.T. S.c.p.A. e, conseguentemente, ha disposto di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo con il quale individuare le tempistiche e le modalità di dismissione della partecipazione in questione, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto la Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale, di Torino, e di altri mercati agro-alimentari

all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.

Con nota del 28 marzo 2012, prot. n. 187 (ns. prot. n. 278942 del 3.4.2012) il Presidente della Società ha trasmesso ai soci la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto avanzata dal socio Regione Piemonte e necessaria per completare l'iter di trasferimento della partecipazione regionale posseduta in C.A.A.T. a favore di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., come previsto dall'art. 8 della Legge Regionale n. 17 del 26 luglio 2007.

L'art. 6 del vigente Statuto di C.A.A.T. S.c.p.a. prevede che il capitale sia suddiviso in due categorie di azioni, definite rispettivamente di serie A e di serie B, la prima delle quali riservata agli Enti Pubblici Territoriali e alle Camere di Commercio. Essendo tale previsione statutaria ostativa al trasferimento di azioni da parte della Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., il C.A.A.T. ha inviato agli azionisti la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto - che di seguito si riporta - consistente nell'aggiunta delle parole "*e/o da società da essi controllate*" dopo le parole "*Enti Pubblici Territoriali*", richiedendo agli stessi soci di deliberare in merito prima della convocanda assemblea straordinaria prevista entro il mese di maggio 2012:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
... omissis omissis ...
ART. 6 - CAPITALE E VARIAZIONI	ART. 6 - CAPITALE E VARIAZIONI
Il capitale sociale è di euro 50.756.388,81 (cinquantamilionisettesecentocinquantaseimilatrecentoottantotto virgola ottantuno) ripartito in numero 99.522.331 (novantanovemilionicinquecentoventiduemilatrecentotrentuno) azioni, del valore di euro 0,51 (zero virgola cinquantuno) ciascuna, suddivise in azioni di serie A ed in azioni di serie B. Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 6 maggio 2009 il capitale è stato aumentato ad euro 55.756.388,52 (cinquantacinquemilionisettesecentocinquantaseimilatrecentoottantotto virgola cinquantadue), sottoscritto per euro 52.642.627,89 (cinquantaduemilioneiseicentoquarantaduemilaseicentoventisette virgola ottantanove) entro il termine per la sottoscrizione della prima tranche e da sottoscrivere:	Il capitale sociale è di euro 50.756.388,81 (cinquantamilionisettesecentocinquantaseimilatrecentoottantotto virgola ottantuno) ripartito in numero 99.522.331 (novantanovemilionicinquecentoventiduemilatrecentotrentuno) azioni, del valore di euro 0,51 (zero virgola cinquantuno) ciascuna, suddivise in azioni di serie A ed in azioni di serie B. Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 6 maggio 2009 il capitale è stato aumentato ad euro 55.756.388,52 (cinquantacinquemilionisettesecentocinquantaseimilatrecentoottantotto virgola cinquantadue), sottoscritto per euro 52.642.627,89 (cinquantaduemilioneiseicentoquarantaduemilaseicentoventisette virgola ottantanove) entro il termine per la sottoscrizione della prima tranche e da sottoscrivere:
- per euro 999.999,84 (novecentonovantanovemilanevecentonovantanove virgola ottantaquattro) entro il 31 gennaio 2011;	- per euro 999.999,84 (novecentonovantanovemilanevecentonovantanove virgola ottantaquattro) entro il 31 gennaio 2011;
- per euro 999.999,84 (novecentonovantanovemilanevecentonovantanove virgola ottantaquattro) entro il 31 gennaio 2012;	- per euro 999.999,84 (novecentonovantanovemilanevecentonovantanove virgola ottantaquattro) entro il 31 gennaio 2012;
- per euro 1.000.000,35 (unmilione virgola trentacinque) entro il 31 gennaio 2013;	- per euro 1.000.000,35 (unmilione virgola trentacinque) entro il 31 gennaio 2013;
ed è stato, inoltre, stabilito che, qualora il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto nei suddetti termini, il capitale deve intendersi aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tali date.	ed è stato, inoltre, stabilito che, qualora il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto nei suddetti termini, il capitale deve intendersi aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tali date.
Eventuali aumenti del capitale sociale potranno riguardare sia azioni di serie A che azioni di serie B, purché le azioni di serie A non risultino inferiori al 60% del totale delle azioni. Le azioni di serie A possono essere possedute unicamente da Enti Pubblici Territoriali e dalle Camere di Commercio. Le azioni, sia di serie A che di serie B, sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.	Eventuali aumenti del capitale sociale potranno riguardare sia azioni di serie A che azioni di serie B, purché le azioni di serie A non risultino inferiori al 60% del totale delle azioni. Le azioni di serie A possono essere possedute unicamente da Enti Pubblici Territoriali e/o da società da essi controllate e dalle Camere di Commercio.
Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea Ordinaria dei soci può deliberare con la maggioranza dell'85% del capitale sociale versamenti proporzionali in conto capitale ex articolo 43 D.P.R. 917 del 22 Dicembre 1986.	Le azioni, sia di serie A che di serie B, sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea Ordinaria dei soci può deliberare con la maggioranza dell'85% del capitale sociale versamenti proporzionali in conto capitale ex articolo 43 D.P.R. 917 del 22 Dicembre 1986.
.... omissis omissis ...

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009;

Vista e analizzata la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto del C.A.A.T. S.c.p.A., nel testo sinottico sopra riportato, atta a consentire il trasferimento delle azioni possedute dalla Regione Piemonte a favore di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;

Richiamata la Legge n. 122/2010 di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, concernente *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* con la quale il legislatore è intervenuto sulla disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici e amministrativi. In particolare l'art. 6, comma 5, dispone l'obbligo per tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, di adeguare i rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo al 31/5/2010, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. Il mancato adeguamento degli statuti nei termini sopra indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli;

Rilevato che la normativa suindicata appare, allo stato attuale, di difficile e dubbia interpretazione ma che, in ragione delle conseguenze previste per il mancato adeguamento, appare prudente procedere alla riduzione del numero dei componenti l'organo amministrativo, in ossequio agli indirizzi espressi dal Consiglio Provinciale con l'ordine del giorno prot. n. 1280145 del 30.10.2007 avente ad oggetto *"Riduzione dei costi della politica"*;

Vista la successiva Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata in G.U. n. 174 del 28 luglio 2011, recante *"Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati"*;

Richiamata la mozione prot. n. 39929/2011 approvata in data 9 novembre 2011, con cui il Consiglio Provinciale ha impegnato la Giunta a promuovere l'equilibrata rappresentanza dei generi negli organi di amministrazione e controllo degli organismi partecipati dalla Provincia, favorendo l'inserimento negli Statuti di detti organismi di norme che recepiscano i principi indicati nella citata Legge 12 luglio 2011, n. 120;

Ritenuto necessario, nelle more della procedura di cessione delle azioni possedute in C.A.A.T. S.c.p.A., prendere atto e approvare, fin da ora, la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale, nel testo trasmesso dalla Società;

Ritenuto, altresì, di dare mandato al Presidente della Provincia, o suo delegato, di sottoporre all'Assemblea straordinaria di prossima convocazione le seguenti proposte di modifica dello Statuto:

- art. 22: riduzione del numero massimo dei componenti l'organo amministrativo dagli attuali nove a cinque ed introduzione della clausola che garantisce l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di amministrazione, in esecuzione della mozione di indirizzo consiliare prot. n. 39929/2011 del 9 novembre 2011, del seguente tenore *"La composizione del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato."*,
- art. 28: anche per l'organo di controllo si propone di introdurre la clausola *"La composizione del Collegio sindacale sarà effettuata in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato."* in modo da garantire l'equilibrio tra i generi nella relativa composizione,

autorizzando, altresì, eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie per effetto dell'introduzione delle sopra citate proposte di modifica dello Statuto;

Dato atto che le proposte di modifica dello Statuto in esame non modificano l'oggetto sociale, nè l'attività della Società e pertanto il presente provvedimento non viene trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008);

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 16/5/2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che si richiamano integralmente, la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società Consortile Centro Agro Alimentare Torino - C.A.A.T. S.c.p.A., con sede legale ed amministrativa in Strada Del Portone n. 10, Grugliasco (TO), come in premessa riportata;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che interverrà all'Assemblea straordinaria degli azionisti di prossima convocazione, ad approvare il nuovo testo dello Statuto, come risulta dalla proposta di modifica in premessa riportata, autorizzando altresì eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie da parte del notaio rogante;
- 3) di dare mandato al Presidente della Provincia, o suo delegato, di sottoporre all'Assemblea straordinaria di prossima convocazione le seguenti proposte di modifica dello Statuto:
 - art. 22: riduzione del numero massimo dei componenti l'organo amministrativo dagli attuali nove a cinque ed introduzione della clausola che garantisce l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di amministrazione, in esecuzione della mozione di indirizzo consiliare prot. n. 39929/2011 del 9 novembre 2011, del seguente tenore *“La composizione del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato.”*,
 - art. 28: introduzione della clausola *“La composizione del Collegio sindacale sarà effettuata in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato.”* in modo da garantire l'equilibrio tra i generi nella relativa composizione, autorizzando, altresì, eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie per effetto dell'introduzione delle sopra citate proposte di modifica dello Statuto;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
- *gli interventi dei Consiglieri Fregolent e Loiaconi;*
- *la replica dell'Assessore Vana;*
- *le precisazioni del Presidente del Consiglio;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Centro Agro Alimentare Torino - C.A.A.T. S.C.P.A. Proposte di modifica dello Statuto. Approvazione.

N. Protocollo: 17756/2012

Non partecipano al voto = 2 (Giacometto - Papotti)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti =	34	
Astenuti =	11	(Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Loiaconi - Pianasso - Ruffino - Surra - Tomeo)
Votanti =	23	

Favorevoli 23

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 2 (Giacometto - Papotti)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti =	34	
Astenuti =	11	(Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Loiaconi - Pianasso - Ruffino - Surra - Tomeo)
Votanti =	23	

Favorevoli 23

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ar